



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

DELIBERA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DEL 21 APRILE 2022

Il giorno 21 aprile 2022 alle ore 8.30, previa regolare convocazione prot. n. 86246 fasc. 2022-II/15.1 del 20 aprile 2022, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Firenze si riunisce in via telematica per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Parere su Bilancio Unico di Esercizio 2021.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Francesco Giunta e i membri: Prof.ssa Adelina Adinolfi, Sig. Mirko Brogi, Prof.ssa Giovanna Del Gobbo, Prof.ssa Antonella Paolini, Sig.ra Anna Renzi, Dott. Salvatore Romanazzi, Dott.ssa Emanuela Stefani e Prof. Nicola Torelli.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore, quelle di Segretario dalla Dott.ssa Valentina Papa.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. PARERE SU BILANCIO UNICO DI ESERCIZIO 2021

OMISSIS

Delibera n. 2

Il Nucleo di Valutazione,

- Visto l'art. 5 della L. 537/1993 "Interventi correttivi di finanza pubblica";
- Visto l'art. 1 della L. 370/1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- Visti l'art. 2 e l'art. 5 della L. 240/2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- visto il D. Lgs 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università";
- visto il D. Lgs. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo (Decreto 35026/2014);
- viste le "Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università italiane" (gennaio 2019);
- visto il Decreto Interministeriale n. 248 del 11 aprile 2016, relativo agli schemi di bilancio consolidato delle Università;
- visto il Manuale Tecnico Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali degli atenei (adottato nella terza versione con decreto direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055), che disciplina inoltre i criteri generali di redazione del budget economico e degli investimenti, nonché il contenuto minimo della nota illustrativa;

- visto il Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015, relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti;
- visto il Decreto Interministeriale n. 21 del 19 gennaio 2014, riguardante la classificazione della spesa delle università per missioni e programmi;
- visto il Decreto Interministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014, riguardante i principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università e il Decreto Interministeriale n. 394 del 08 giugno 2017 di revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. 19_2014;
- viste le Leggi n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, co.637 e segg.), n. 208 del 28 dicembre 2015 (artt. 747 e segg), n. 145 del 30/12/2018 (art. 1 commi 971-977), recanti i criteri di determinazione annuale del fabbisogno finanziario delle università;
- visto il DM 11/03/2019 denominato “Disciplina del fabbisogno finanziario delle università statali per il periodo 2019/2025”;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 settembre 2019 – “Adeguamento trattamento economico personale non contrattualizzato dal 1° gennaio 2018” (c.d. DPCM docenti, pubblicato in GU Serie Generale n. 250 del 24 ottobre 2019);
- vista la L. 160/2019 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e tenuto conto dei vincoli da essa imposti in tema di contenimento della spesa pubblica (norme sui limiti di spesa per beni e servizi, ex art.1, cc. 590 e ss.) e la L. 108/2021 con cui sono state apportate modifiche ai limiti di spesa abrogando i commi 610-613 della Legge di Bilancio 2020;
- esaminato il “Bilancio unico di esercizio 2021” trasmesso tramite e-mail dall'Area Servizi Economici e Finanziari al Servizio di supporto al Nucleo e Struttura Tecnica Permanente il giorno 11 aprile 2022;

ESPRIME

il seguente parere sul Bilancio unico di esercizio per l'anno 2021.

a. Procedure e aspetti formali relativi alla costruzione del bilancio e dei documenti allegati.

Il Bilancio unico d'esercizio 2021 e i suoi allegati, redatti conformemente agli schemi previsti dalla normativa vigente, sono stati resi disponibili con anticipo sufficiente alla formulazione del presente parere.

Il documento risulta complessivamente chiaro nella struttura, nei contenuti e nella spiegazione delle soluzioni contabili adottate.

La Relazione sulla Gestione presenta in modo sintetico le dinamiche economiche e di risultato dell'esercizio concluso, soffermandosi in particolare sull'incremento generale dei proventi (FFO, proventi da ricerche con finanziamenti competitivi), sull'imputazione delle contribuzioni studentesche, sulla continua riduzione del debito e sulle lievi evoluzioni nelle consistenze del personale (in particolare docente e ricercatore) nell'ultimo triennio.

La Nota integrativa dettaglia le variazioni delle poste, esplicitando i criteri contabili adottati. Raramente, però, si commentano le ragioni dei risultati osservabili, anche attraverso il ricorso a richiami a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione.

b. Incidenza dell'Ateneo sul sistema nazionale.

La Relazione sulla Gestione illustra i fattori che determinano il peso dell'Ateneo nel sistema universitario statale nazionale, commentando i risultati meno soddisfacenti, che nel tempo potrebbero causare decurtazioni del finanziamento pubblico. Infatti, nonostante la crescita complessiva del FFO assegnato, emerge un lieve, ma progressivo peggioramento dell'incidenza del costo standard e delle politiche di reclutamento (valore dell'IRAS2).

c. Andamento della gestione 2021. L'assetto patrimoniale e finanziario dell'Ateneo è solido, con risultati economici ampiamente positivi, sufficienti flussi di cassa, indebitamento in costante diminuzione. Le stime 2022 sugli indicatori di sostenibilità ex D.Lgs. 49/2012 prospettano valori ampiamente nei limiti di legge e in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Tra le variazioni di entità più significativa, si segnalano:

- la riduzione dei proventi da privati per ricerche commissionate o altri contratti e convenzioni, a fronte tuttavia di un aumento significativo dei proventi da ricerche con finanziamenti competitivi;
- la riduzione dei contributi per la programmazione del sistema universitario (autonomia responsabile);
- un aumento significativo dei costi per il sostegno agli studenti, prevalentemente ascrivibile ai contratti di formazione specialistica;
- risparmi sulle utenze e sui costi di manutenzione e pulizia.

Rimane, invece, sostanzialmente invariata la classificazione della spesa per missioni e programmi nel triennio, con lievi aumenti nell'ultimo anno nelle missioni Istruzione e Tutela della salute.

Con riferimento al quadro delineato, la Relazione sulla Gestione potrebbe tuttavia soffermarsi maggiormente sulle ragioni di contesto e sulle iniziative che hanno prodotto le più significative risultanze di bilancio.

d. Destinazione dell'utile di esercizio. In linea con quanto stabilito nell'esercizio precedente, nel Bilancio unico d'esercizio 2021 si propone di destinare l'intero utile prodotto nel 2021 a patrimonio non vincolato. In tal modo, si riequilibra la proporzione tra patrimonio libero e vincolato i quali, con tale operazione, si attesterebbero rispettivamente al 25% e al 75% del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Tale scelta, si ritiene, consentirà margini di manovra più consistenti per assecondare le azioni del Piano Strategico del prossimo triennio, in via di definizione.

e. I punti di attenzione. In conclusione, per quanto riguarda i contenuti del Bilancio Unico di Esercizio 2021, il NUV richiama l'attenzione sull'opportunità di accentuare nella Relazione sulla Gestione l'attenzione sui risultati contabili più significativi rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo, commentando le azioni che hanno condotto a quei risultati.

Più in generale, le evidenze contabili segnalano la rilevanza dei seguenti aspetti:

- l'influenza negativa della regolarità delle carriere degli studenti sull'andamento del costo standard;
- le politiche di Ateneo sulla contribuzione studentesca, stanti le forti differenze rispetto agli altri Atenei statali italiani;
- la qualità della produzione scientifica dei neossunti;
- il significativo ammontare degli investimenti in edilizia, da valutare anche alla luce delle politiche di Ateneo concernenti le modalità di erogazione della didattica.

Alle ore 15.00 il Presidente, non essendoci altri punti da trattare, dichiara chiusa la seduta.

Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to Francesco Giunta

Il Segretario

F.to Valentina Papa